

CAVARZERE Controlli da parte di Polizia, Carabinieri e Finanza

Espulsi quattro clandestini

Una sessantina le persone controllate nelle zone di Chioggia-Sottomarina, Cavarzere e parte della Riviera del Brenta da parte delle forze dell'ordine, in una operazione interforze condotta da una trentina di uomini della Polizia di Chioggia, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza del territorio. Agenti e militari hanno setacciato parcheggi, giardini, supermercati, immobili abbandonati identificando una ventina di persone, tra i quali quattro stranieri senza documenti per la regolare permanenza sul territorio, che sono stati

espulsi. I controlli sono stati effettuati martedì scorso con l'obiettivo di contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina nel territorio veneziano. Il servizio è stato pianificato dalla prefettura. Coordinato dal commissario capo della Polizia di Stato di Chioggia, Antonio Demurtas, ha coinvolto anche i Carabinieri di Stra, Cavarzere e della tenenza di Dolo, oltre ai militari del quarto Battaglione "Veneto". I controlli dei Carabinieri hanno permesso l'identificazione, con successivo avvio delle pratiche per

l'espulsione, di quattro cittadini extracomunitari di origine nordafricana, irregolari in Italia. Due sono stati controllati in Riviera del Brenta e accompagnati al Cie di Caltanissetta, per gli altri, invece, è scattato l'ordine del questore di lasciare il territorio nazionale entro sette giorni. Tutti sono stati denunciati a piede libero, mentre un loro connazionale, che da tempo ospitava tre di loro nella propria abitazione, è stato segnalato alla magistratura per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.



Controlli di Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza

PETTORAZZA GRIMANI Un agricoltore pensava di aver fatto un affare, ma era una multiproprietà

Vende villa esotica, è una truffa

Condannato a un anno e al risarcimento un venditore che ha raggirato clienti inesperti

Ketty Areddia

PETTORAZZA GRIMANI - Pensavano di aver comprato la villa dei loro sogni, alle isole Baleari, dopo anni di sacrifici, a coltivare la terra. Invece, si sono ritrovati con in mano un contratto di acquisto di una fantomatica multiproprietà: una settimana in vacanza in un appartamento per tutta la vita. Non era esattamente l'affare che un padovano di 49 anni, Andrea Milani, aveva prospettato loro e non era certo il bene per cui avevano sborsato quasi 70mila euro.

Alla fine di una lunga battaglia in tribunale, iniziata con un'indagine dei carabinieri di Adria nel 2012, il truffatore, con precedenti per altri reati e già agli arresti domiciliari, è stato condannato dal giudice Laura Contini di Rovigo, a un anno per truffa. I due agricoltori, assistiti dallo studio Favaron di Padova, sono stati risarciti a 10mila euro (il padre) e a 3mila euro (il figlio). Milani aveva convinto i due clienti ad acquistare una fantastica villa.



Una villa a Formentera, tra le più rinomate isole Baleari, in Spagna (foto di repertorio)

Dal processo è emerso, invece, che l'uomo non solo aveva approfittato dell'inesperienza e dell'incompetenza dell'agricoltore, che aveva la quinta elementare, come ha testimoniato in aula la stessa parte offesa, ma aveva falsificato i documenti di acquisto dell'immobile, come hanno poi verificato i carabinieri della compagnia di Adria. Le indagini dei carabinieri, per ricostruire il raggio, erano durate

due mesi. Ieri in aula la discussione: il pm d'udienza, Claudia Favaretti ha chiesto la condanna a un anno e sei mesi, mentre l'avvocato della difesa, Raffaella Mario, ha sottolineato come nessuno ha mai verificato durante le indagini se effettivamente il club Eldorado (il nome è tutto dire) esistesse o meno. La parte civile ha fatto leva sulla circostanza che i clienti dell'agente

effettivamente titolare di una società dedicata al turismo erano persone molto semplici, mentre la pubblica accusa ha citato il codice del consumo che obbliga a fornire tutte le informazioni prima della stipula del contratto. Per l'avvocato Mario, che ha annunciato appello, il club Eldorado alle Baleari esiste davvero e la sentenza del tribunale di Rovigo è giuridicamente errata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

Lutto

52enne si toglie la vita

■ Sorpresa e sbigottimento hanno fatto seguito al diffondersi in città della notizia del suicidio di M. S., 52 anni che si tolto la vita impiccandosi. Sul luogo della tragedia sono intervenuti i Carabinieri che ora cercano di capire le cause che hanno portato al gesto fatale. Recentemente, secondo gli amici più stretti, era apparso depresso ma nulla lasciava pensare a un epilogo così tragico.

Bellombra

Spettacolo per la vita

■ La comunità di Bellombra si prepara alla Giornata mondiale per la vita con uno spettacolo in programma questa sera alle 21 nel teatro parrocchiale con musica e testimonianze.

Bottrighe

Il "giallo" Maddalena

■ Appuntamento questa sera alle 18 nel palazzo civico di Bottrighe per la presentazione del numero 54 del periodo semestrale "Il ventaglio". L'attenzione sarà focalizzata su due argomenti trattati nella rivista: il "giallo" sulla morte dell'aviatore Umberto Maddalena e i 40 anni di don Antonio Cappato alla guida della parrocchia di Bottrighe.

Valliera

Attesa per don Fabio

■ Arriva il nuovo parroco a Valliera: don Fabio Finotello farà l'ingresso ufficiale nella comunità domenica 12 febbraio; il sacerdote sarà alla guida dell'unità pastorale Valliera-San Vigilio.



Baricetta La scuola primaria della frazione di Adria

BARICETTA Questa mattina incontro con sindaco e preside

Poche iscrizioni, primaria a rischio

BARICETTA - Scuola primaria a rischio nella frazione di Baricetta: in base alle iscrizioni finora raccolte, non ci sono le condizioni per avviare, nel prossimo anno scolastico, la classe prima. Un segnale che ha messo in allarme tutta la comunità e per questa mattina alle 11 in asilo è stata organizzata una riunione con i genitori dei bambini in età scolastica, ma aperta a tutta la comunità, per fare il punto della situazione e valutare quali rimedi adottare; secondo indiscrezioni saranno presenti il sindaco Massimo Barbujani e il dirigente scolastico Luigi De Perini.

In particolare si cercheranno di capire le ragioni che hanno visto ben sette famiglie residenti a Baricetta a iscrivere il proprio figlio ad Adria. Una scelta che, se sarà confermata, mette in ginocchio la comunità scolastica della frazione perché, in questo modo, anche gli altri bambini di prima saranno "dirottati" nelle scuole del centro cittadino, mentre l'attività didattica riprenderà a settembre solo con le quattro classi. Prospettiva che nel giro di due o tre anni porterà quasi sicuramente alla chiusura del plesso "Santa Teresa di Calcutta". Di conseguenza la situazione

diventa a rischio anche per la materna visto che le due scuole si sostengono vicendevolmente. Ma c'è anche un piccolo giallo sul quale si cercherà di far luce questa mattina: nella settimana antecedente l'open day del 22 gennaio, nel bancone all'ingresso del municipio, erano in distribuzione dei volantini che promuovevano le nuove attività della scuola, tra cui l'orario sulle 27 ore settimanali con rientro pomeridiano di due ore e sabato libero. All'improvviso quei volantini sono spariti.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA